

Roma, 15 giugno 2020

Al dott. Raffaele Angius

Pec: raffaele.angius@pecgiornalisti.it

Oggetto: Accesso civico generalizzato. Istanza del 17 aprile 2020.

Si riscontra la richiesta di accesso agli atti da Lei formulata in data 17 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pervenuta tramite l'Ufficio del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con nota prot. USG-0006112-P-05/05/2020, acquisita in pari data al numero di protocollo MIN_ITD 0001490.

Si rappresenta preliminarmente che il termine per la conclusione del procedimento relativo alla Sua istanza è stato computato tenendo conto della sospensione disposta dall'articolo 103, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come prorogato dall'articolo 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

Sempre preliminarmente si evidenzia che:

- 1) le istanze eventualmente ricadenti nell'ipotesi prevista dall'articolo 5, comma 1, del d. lgs. n. 33 del 2013, concernenti l'accesso civico a dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono evase mediante indicazione dell'avvenuta pubblicazione dei dati o documenti richiesti.
- 2) Le istanze ricadenti nell'ipotesi prevista dall'articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 sono accolte ove ricorrano i seguenti presupposti:
- a) la disponibilità presso dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei dati, delle informazioni o dei documenti oggetto di accesso;
 - b) la riconducibilità della richiesta alla nozione di "dato", "informazione", "documento";
 - c) la sufficiente determinatezza della richiesta;
- d) la non eccessiva onerosità della richiesta, valutata sotto i seguenti tre profili: 1. natura dell'attività di analisi o elaborazione dei dati e documenti da compiere (incluso ad es. l'oscuramento dei dati personali); 2. quantificazione, anche in rapporto al numero di ore, delle



risorse interne da impiegare per soddisfare la richiesta; 3. serietà del pregiudizio che la trattazione della richiesta arreca al buon funzionamento dell'ufficio (richieste c.d. "massive");

- e) l'insussistenza di ipotesi di esclusione o di limitazione all'accesso, come previste dall'articolo 5-bis del d.lgs. n. 33 del 2013, con speciale riferimento al comma 2;
 - f) la non fondata opposizione da parte di eventuali terzi controinteressati.
 Sulla scorta di queste premesse, si riscontrano le Sue singole richieste.
- 1) Richiesta di accesso a "Qualsiasi lettera, email o documento in generale con il quale l'Ufficio del MID ha trasmesso o comunicato al governo lo stato di avanzamento dei lavori della task force dati per l'emergenza COVID 19".

La richiesta, rientrante tra le ipotesi di accesso civico c.d. generalizzato (articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013), è accoglibile e pertanto si trasmette, unitamente agli allegati, copia della nota con protocollo MIN_ITD-0001255-P-17-04-2020 indirizzata al Presidente del Consiglio dei ministri e copia della nota con protocollo MIN_ITD-0002048-P-21-05-2020 indirizzata al Ministro e Vice Ministro della Salute.

2) Richiesta di accesso a "Qualsiasi lettera, email o documento in generale con il quale l'ufficio del MID ha trasmesso o comunicato al governo il parere formulato dalla task force dati emergenza COVID 19".

La richiesta, rientrante tra le ipotesi di accesso civico c.d. generalizzato (articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013), è accoglibile e pertanto si trasmette, unitamente agli allegati, copia della nota con protocollo MIN_ITD-0001201-P-10-04-2020, con la quale il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e il Ministro della salute, in data 10 aprile 2020, hanno inviato al Presidente del Consiglio dei ministri le risultanze dei lavori del Gruppo di lavoro data-driven per l'emergenza Covid-19 (GdL).

3) Richiesta di accesso a "Qualsiasi comunicazione intercorsa tra la PCM o uffici ad essa afferenti (per es. l'ufficio del Ministro innov.) e Ferrari relativamente all'implementazione e il testing di sistemi di tracciamento".

La richiesta non è accoglibile poiché, al di là della genericità della stessa (puramente esplorativa), non è intercorsa corrispondenza tra l'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e il Sig. Ferrari, relativamente all'implementazione dell'app di tracciamento dei contatti, come è noto affidata dal Presidente



del Consiglio dei ministri al Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui all'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

- 4) Richiesta di accesso a "Il contratto stipulato con Bending Spoons secondo quanto disposto dal Commissario straordinario per la crisi con ord. 10/2020".
- 5) Richiesta di accesso a "Il capitolato tecnico relativo al contratto stipulato con Bending Spoons secondo quanto disposto dal Commissario straordinario per la crisi con ord.10/2020".

Le richieste sono inquadrabili tra le ipotesi di accesso civico di cui all'articolo 5, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, per cui si informa che il contratto e i relativi allegati risultano essere oggetto di pubblicazione nel sito web del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui all'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" al link:

http://www.governo.it/it/dipartimenti/commissario-straordinario-lemergenza-covid-19/cscovid19-contratti/14658

6) Richiesta di accesso a "La valutazione d'impatto del progetto relativo al contratto stipulato con Bending Spoons secondo quanto disposto dal commissario straordinario per la crisi con ord.10/2020, trasmessa all'Autorità garante per la protezione dei dati personali".

La richiesta, rientrante tra le ipotesi di accesso civico c.d. generalizzato (articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013), non è accoglibile in quanto il documento richiesto non è nella disponibilità dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

7) Richiesta di accesso a "L'identità del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) che ha istruito la procedura di bando "Innova per l'Italia" di cui si è data pubblicità sul sito dell'Ufficio del MID (titolo: telemedicina e sistemi di monitoraggio, una call per tecnologie per il contrasto alla diffusione del COVID 19 // link



https://innovazione.gov.it/telemedicina-e-sistemi-d-monitoraggio-una-call-per-tecnologie-per-il-contrasto-alla-diffusione-del-covid-19/)".

Con riguardo all'identità del responsabile del procedimento si precisa che le "Fast call Telemedicina e Data analysis" sono state avviate su iniziativa assunta direttamente dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, d'intesa con i Ministri della Salute, dello Sviluppo Economico, dell'Università e della Ricerca, nonchè con Invitalia. Le anzidette "Fast call" sono state gestite dall'Agenzia per l'Italia digitale, la quale ha fornito supporto tecnico all'iniziativa, i cui esiti sono successivamente stati trasmessi direttamente al coordinatore del Gruppo di lavoro data-driven per l'emergenza Covid-19 istituito con DM del 30 marzo 2020, Paolo De Rosa.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Valter Campanile